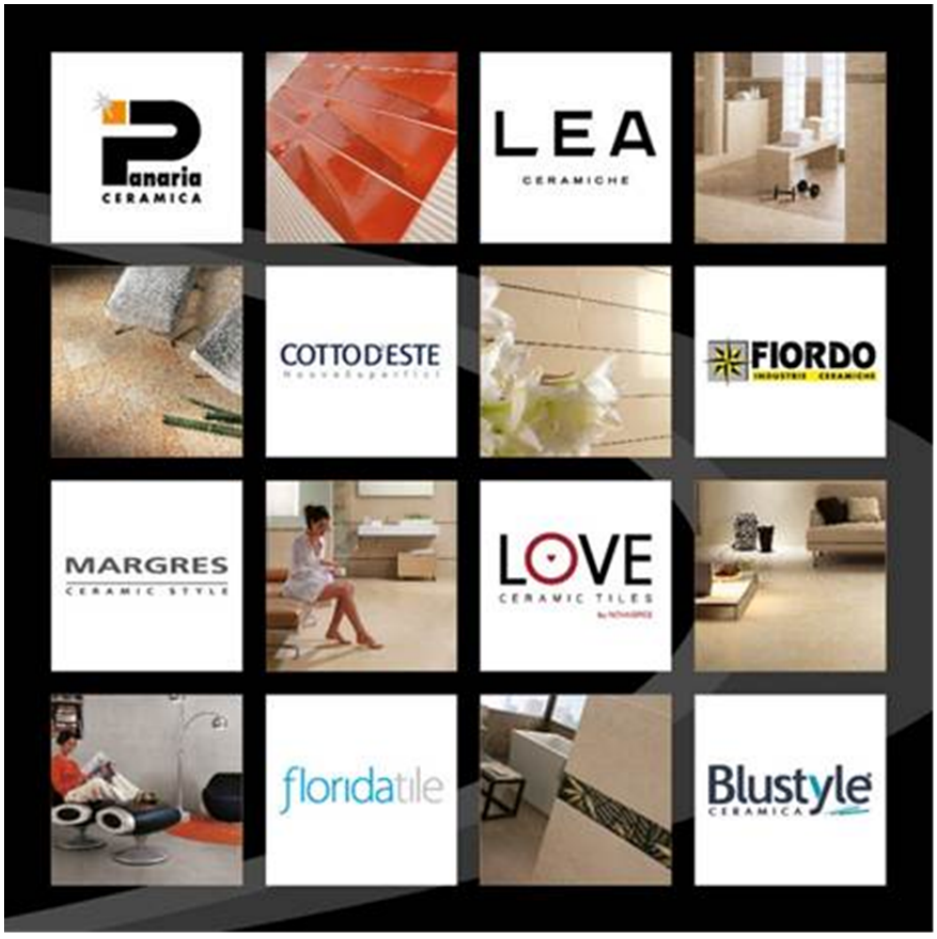
PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. – Via Panaria Bassa 22/A – 41034 Finale Emilia (MO)
Codice fiscale, Partita IVA 01865640369 www.panariagroup.it

Contenuti del Fascicolo:

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati

Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia

Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. N. 38/2005, compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 31 dicembre 2012.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mauro Di Bartolomeo
Socio

Bologna, 28 marzo 2013

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2012 formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 1,6 milioni di euro uguale a quello conseguito nell'esercizio precedente. Detto documento ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IASB/IFRS e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati con il D.lgs 28/2/2005 n. 38 così come previsto per le società quotate ai mercati regolamentati.

L'area di consolidamento si è modificata rispetto a quella dell'esercizio 2011 a seguito della partecipazione alla costituzione di una Joint Venture Company con la società indiana Asian Granito India Ltd. nella misura del 50%.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla Capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o

soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle Controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate, rispondono alle prescrizioni del D.Lgs. n° 38/2005. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

I ricavi netti delle vendite sono risultati di € 280,8 milioni di Euro, inferiori di circa 10,6 milioni di Euro a quelli conseguiti nel precedente esercizio.

Anche il margine operativo lordo è risultato di 21,1 milioni di Euro inferiore di circa 4,5 milioni di Euro rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio.

Il margine operativo netto è stato negativo per circa 5,5 milioni di Euro, mentre era positivo per 4,9 milioni di Euro quello dell'esercizio 2011.

Il risultato prima delle imposte comporta una perdita di circa 9,2 milioni di Euro che, peraltro, per effetto del recupero di imposte differite attive per circa 7,2 milioni di Euro e del recupero parziale del danno subito a causa del sisma del Maggio 2012 da parte della compagnia di assicurazione per circa 2,9 milioni di Euro, non imponibile per specifica disposizione di legge, e così per complessivi circa 10,8 fa concludere il risultato netto dell'esercizio 2012 con un utile di € 1,6 milioni.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2012 e l'evoluzione prevista dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruità con il bilancio consolidato.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

- Alla data del 31 dicembre 2012 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare tre società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).
- La Capogruppo Panariagroup Ceramiche Spa dispone di un patrimonio netto, al 31.12.2012, di Euro 153.695 milioni. L'utile consolidato di Euro 1,6 milioni (pari a quello dell'esercizio precedente) è stato proposto sia accantonato a fondi di riserva.

Il Collegio Sindacale

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Stefano Premoli Trovati _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2012

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

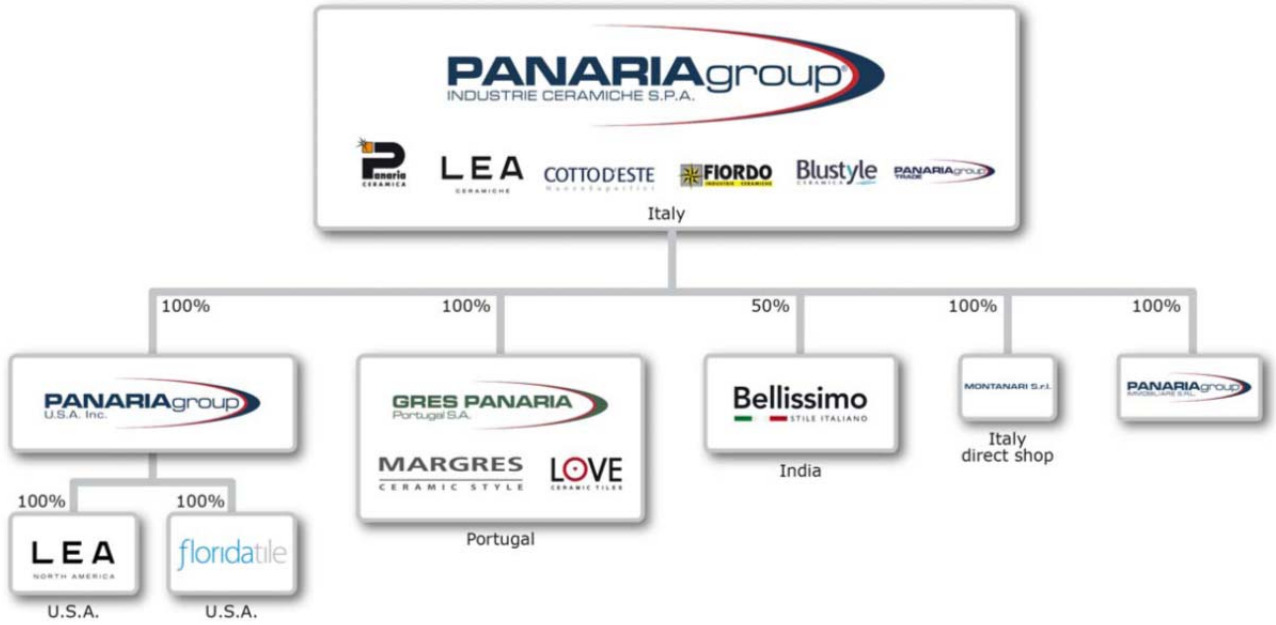
- Alla data del 31 dicembre 2012 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.

- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2012, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo e Blustyle. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

Panariagroup USA Inc. , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.
La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

Florida Tile Inc. con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 25.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

Lea North America LLC., con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.
La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

Montanari S.r.l., con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

Panariagroup Immobiliare con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Nel corso dell'esercizio inoltre il Gruppo ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Emilio Mussini	Presidente del Cda e Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuliano Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Enrico Palandri(*)	Amministratore	Milano, 2/10/1962
Alessandro Iori(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Premoli Trovati Stefano	Sindaco effettivo	Milano, 01/12/1971
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2012

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2012

Risultati

Signori Azionisti,

Come già si era verificato nel 2011 l'attività economica internazionale ha subito anche nel 2012, una ulteriore frenata. Il rallentamento registrato nel corso dell'anno è generalizzato e ha interessato anche alcune delle economie più importanti e dinamiche dell'area emergente comportandone riduzioni nei tassi di crescita ma, di fatto esso ha riguardato soprattutto l'area più industrializzata e in particolare l'eurozona implicando anche una decelerazione delle sue economie più solide.

Nel comparto edilizio, si è accentuata la diversità degli andamenti nelle aree in cui è presente il Gruppo: in Europa Occidentale, è proseguita la fase di estrema debolezza che caratterizza da tempo soprattutto la parte meridionale dell'eurozona; in Nord America, abbiamo assistito ad una significativa ripresa delle costruzioni che continua a ritmi sostenuti; nell'area asiatica, si sono registrati risultati brillanti e in costante crescita.

In questo contesto, il nostro Gruppo ha subìto, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, una modesta riduzione di fatturato e una contrazione della marginalità operativa.

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 280,8 milioni di Euro (291,4 milioni di Euro nel 2011), con una contrazione del 3,6%.
- Il margine operativo lordo è stato di 21,1 milioni di Euro (25,6 milioni di Euro nel 2011). Hanno impattato negativamente su tale risultato i significativi incrementi delle tariffe energetiche e gli oneri indiretti causati dal terremoto emiliano di Maggio 2012.

- Il margine operativo netto risulta negativo di 5,5 milioni di Euro (positivo per 4,9 milioni di Euro nel 2011). Incide in modo particolare su questo risultato la voce "Accantonamenti e svalutazioni" pari a 6,5 milioni di Euro che include la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l. per complessivi 4.7 milioni di Euro.

- L'utile netto consolidato è di 1,6 milioni di Euro, in linea con il 2011. Tale risultato è influenzato positivamente dal rilevamento delle imposte differite attive in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, iscritte tenendo conto del conseguimento di risultati economici positivi e dell'alto grado di probabilità del recupero integrale delle perdite fiscali pregresse.

Eventi rilevanti dell'esercizio

L'evento di maggiore rilievo del 2012 è stato senza dubbio il sisma che, nel mese di maggio, ha colpito gravemente il territorio emiliano, con epicentro a Finale Emilia, dove è situato uno dei sei stabilimenti produttivi del nostro Gruppo. Il sito ha subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati, che ci hanno obbligato ad una improvvisa sospensione della produzione di oltre due mesi, necessari per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale con il raggiungimento della piena efficienza degli impianti alla fine di Agosto; oltre alla mancata produzione, si è riscontrata una temporanea difficoltà nell'evasione di ordini legati ai prodotti dello stabilimento colpito dal sisma, con la conseguente riduzione del volume d'affari.

La ripresa in tempi così rapidi, considerata l'entità dei danni, è stata possibile solo grazie al contributo, all'impegno e alla dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti.

Relativamente agli eventi più strettamente legati all'attività aziendale, si segnala il completamento dell'importante investimento di carattere produttivo che è stato effettuato negli Stati Uniti, con l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg della controllata Florida Tile, entrata in funzione nel primo semestre 2012.

L'investimento complessivo, effettuato tra il secondo semestre 2011 ed il primo semestre 2012, è stato pari a circa 10 milioni di Euro.

Il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva e costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita e dove le prospettive anche di medio-lungo periodo sono particolarmente interessanti.

Il nostro Gruppo ha partecipato alla costituzione in India di una Joint Venture Company (di seguito "JVC"), società detenuta al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano. La JVC ha l'obiettivo di sviluppare fatturato in quello che attualmente rappresenta il terzo mercato ceramico al mondo dopo la Cina e il Brasile in termini di consumo con tassi di crescita annuali superiori al 10%. A partire dai mesi di agosto e settembre sono stati organizzati importanti eventi sul territorio indiano per il lancio della nuova organizzazione commerciale e del suo *brand* "Bellissimo"; nell'ultimo trimestre 2012 sono stati raccolti i primi ordini e sono state realizzate le prime vendite, ottenendo segnali di gradimento dell'attività finora svolta; la prospettiva per il 2013 è di acquisire quote di mercato in India, con beneficio per le nostre esportazioni.

Anche nel 2012, si sono ulteriormente rafforzati gli sviluppi dell'innovativa tipologia dei prodotti in gres laminato, che continua a riscuotere un grande consenso di mercato, riportando importanti risultati di fatturato e di marginalità. La peculiarità di questo prodotto è il suo spessore, estremamente sottile (soli 3 millimetri), associato a formati di grandissime dimensioni (fino a 3 metri x 1 metro) che ne determinano vantaggi in termini di maggiore leggerezza, resistenza e versatilità d'impiego. Attualmente il nostro Gruppo è il maggior produttore a livello mondiale di questa tipologia di prodotto.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

La congiuntura internazionale ha evidenziato, nel corso del 2012, ulteriori segnali di rallentamento.

Oltre all'area euro colpita da una profonda recessione nei paesi periferici e da una decelerazione delle economie finora più solide (Germania e Francia), si è assistito ad un modesto rallentamento del ciclo di crescita delle economie emergenti comportando una revisione al ribasso della crescita del commercio e, in misura minore, del Pil mondiale .

Per quanto concerne il comparto delle costruzioni, che interessa l'attività del nostro Gruppo, si sono riscontrate nel corso del 2012, tendenze contrastanti in relazione alle varie aree geografiche.

In Italia si è intensificata la caduta delle compravendite, fino a riportare il mercato sui livelli dei primi anni Novanta; ha sicuramente inciso negativamente anche l'inasprimento della fiscalità sulla proprietà immobiliare, soprattutto sulla domanda di abitazioni a scopo di investimento. La forte contrazione delle banche nell'erogazione dei mutui e la flessione della disponibilità delle famiglie si sono riflessi in un vero e proprio crollo dei flussi monetari per l'acquisto di abitazioni. Si è prolungata la contrazione dell'edilizia residenziale, con riferimento soprattutto alle nuove abitazioni; il mercato confida in un aumento nel medio termine grazie anche alla riconferma degli interventi fiscali per risparmi energetici e ristrutturazioni.

In Europa Occidentale nei principali paesi (ad eccezione della Germania) si è riscontrata una perdurante debolezza dell'attività edilizia; continuano a pesare il deterioramento economico complessivo, l'incremento del tasso di disoccupazione e la minore disponibilità del sistema bancario al finanziamento di famiglie e imprese.

Nell'Europa Orientale si è assistito al consolidamento della ripresa dell'edilizia in Russia e all'indebolimento di alcuni mercati, anche quelli finora più dinamici, come Polonia, Ungheria e Repubblica Ceca.

Negli Stati Uniti, anche nel 2012, si è confermata la ripresa del settore immobiliare; tutti gli indicatori tendono a fornire segnali di espansione significativa degli investimenti in edilizia residenziale e commerciale e si sta intensificando il processo di graduale riequilibrio del mercato, come indicato dalla discesa delle scorte di abitazioni invendute, con prezzi che manifestano tendenza al rialzo.

In Cina si è allontanato il rischio dell'emersione della bolla immobiliare, col ritorno all'attività produttiva su ritmi comunque inferiori a quelli del 2010-2011; in India è attesa una maggiore dinamicità del mercato sulla spinta dello sviluppo economico e demografico

Le prospettive per il 2013, sono di un ulteriore rallentamento dell'economia per l'area euro, di un'espansione leggermente più moderata che nel 2012 negli Usa anche per l'incertezza delle scelte di politica Fiscale, mentre in Cina la politica monetaria espansiva e il nuovo

piano di investimenti nelle infrastrutture dovrebbero sostenere una graduale accelerazione della crescita, così come sono attese crescite nelle altre principali economie emergenti (Africa, Medio ed Estremo Oriente).

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

Conto Economico - Confronto 31 dicembre 2012 – 31 dicembre 2011

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	%	31/12/2011	%	var.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**280.778**	**94,25%**	**291.397**	**95,97%**	**(10.619)**
Variazione delle rimanenze PF	1.851	0,62%	6.199	2,04%	(4.348)
Altri ricavi	6.973	2,34%	6.039	1,99%	934
Proventi da Eventi Straordinari	8.315	2,79%	-		8.315
Valore della produzione	**297.917**	**100,00%**	**303.636**	**100,00%**	**(5.719)**
Costi per materie prime	(77.278)	-25,94%	(81.440)	-26,82%	4.162
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(119.600)	-40,15%	(123.044)	-40,52%	3.444
Costo del personale	(71.647)	-24,05%	(70.701)	-23,28%	(946)
Variazione delle rimanenze MP	521	0,17%	165	0,05%	356
Oneri diversi di gestione	(2.946)	-0,99%	(2.989)	-0,98%	43
Costi da Eventi Straordinari	(5.871)	-1,97%	-		(5.871)
Costi della produzione	**(276.821)**	**-92,92%**	**(278.009)**	**-91,56%**	**1.188**
Margine operativo lordo	**21.096**	**7,08%**	**25.627**	**8,44%**	**(4.531)**
Ammortamenti	(17.640)	-5,92%	(17.621)	-5,80%	(19)
Accantonamenti e svalutazioni	(6.502)	-2,18%	(3.051)	-1,00%	(3.451)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)	-0,84%	-	0,00%	(2.500)
Margine operativo netto	**(5.546)**	**-1,86%**	**4.955**	**1,63%**	**(10.501)**
Proventi e oneri finanziari	(3.698)	-1,24%	(2.954)	-0,97%	(744)
Risultato prima delle imposte	**(9.244)**	**-3,10%**	**2.001**	**0,66%**	**(11.245)**
Imposte e tasse	10.835	3,64%	(450)	-0,15%	11.285
Utile netto consolidato	**1.591**	**0,53%**	**1.551**	**0,51%**	**40**

Ricavi Consolidati

I **Ricavi netti di vendita** del 2012 hanno complessivamente registrato una riduzione del **3,6%,** passando da 291,4 milioni di Euro realizzati al 31 dicembre 2011 a 280,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2012.

Principali mercati di riferimento

Hanno caratterizzato il fatturato, due distinti fenomeni, da un lato la contrazione riscontrata sui mercati dell'Europa Occidentale e dall'altro l'importante crescita sul mercato Nord-Americano e sui mercati Asiatici, in particolare Medio ed Estremo Oriente.

Nord-America

Le vendite del 2012 sul mercato degli Stati Uniti, che attualmente rappresenta il primo mercato del Gruppo, sono state complessivamente pari a 80,4 milioni di Euro in crescita del 24% rispetto al 2011. A supportare le vendite sono state la ripresa del settore immobiliare e l'introduzione di nuove collezioni che hanno incontrato il favore della clientela.

Si confermano gli ottimi risultati ottenuti sia con la rete di negozi diretti di Florida Tile, sia attraverso gli altri canali distributivi. Nel 2012 la quota del mercato statunitense sul fatturato complessivo del Gruppo si è attestata al 28%.

Europa

Il mercato europeo ha registrato nel 2012 rispetto al 2011, una contrazione complessiva del 13,7%. L'intera riduzione di fatturato è da attribuirsi esclusivamente ai paesi UE, che hanno subito un arretramento rispetto allo scorso anno del 15,4%, le principali contrazioni si sono riscontrate in Portogallo, Francia, Olanda e Belgio.

Le vendite in Europa Orientale, sono rimaste pressoché inalterate rispetto al 2011.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 36%.

Italia

Il mercato italiano, rispetto al 2011, ha registrato una flessione del volume d'affari del 15,5%, sostanzialmente in linea con il dato di settore. La crisi del comparto immobiliare ha registrato nel 2012 un nuovo picco negativo, con pesanti contrazioni degli investimenti

nelle costruzioni sia residenziali che commerciali, solo leggermente attenuate da interventi per ristrutturazione e riqualificazione.
La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata di circa il 26%.

Asia, Oceania e Africa

I mercati oltremare confermano una buona dinamicità; su tali aree la crescita complessiva è stata di oltre il 9% rispetto al 2011. Le principali variazioni positive si sono registrate in Arabia Saudita, Giappone, Qatar ed Emirati Arabi.
Il peso di questi mercati, sul totale del fatturato di Gruppo, è del 10%.

Andamento dei marchi del Gruppo

In termini di fatturato dei singoli marchi, si è evidenziato un andamento strettamente collegato ai trend macro-economici delle rispettive aree di riferimento.

I marchi italiani tradizionali (Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo), concentrati sul mercato domestico e sui principali mercati dell'Europa Occidentale, hanno inevitabilmente registrato un rallentamento, che si è manifestato in misura omogenea, mentre il marchio nazionale di più recente costituzione (Blustyle) prosegue nel suo trend di crescita intrapreso negli esercizi precedenti. Infine Panariagroup Trade, che presidia i mercati Oltremare, ha ottenuto delle *performance* molto buone, anche rispetto al risultato dei *competitor* italiani, in particolare in Medio Oriente.

I marchi portoghesi Margres e Love Tiles hanno risentito significativamente delle difficoltà dell'economia lusitana, che rappresentava fino al 2011 oltre il 40% del fatturato, e della stagnazione dei principali mercati europei su cui è principalmente orientata l'attività commerciale estera. Si rileva peraltro come la riorganizzazione effettuata nel 2011, con l'integrazione delle strutture di vendita dei due marchi, sia avvenuta con successo e abbia permesso sui mercati internazionali, di limitare la perdita di fatturato conseguita sul fronte interno.

I marchi statunitensi (Florida Tile, Panariagroup USA e Lea North America) hanno conseguito nel loro complesso dei risultati molto brillanti, agevolati certamente dalla ripresa economica del mercato di riferimento, ma sostenuti soprattutto dall'ottimo lavoro

svolto in questi anni che ha portato ad un forte rinnovamento della gamma dei prodotti e delle strutture commerciali.
In relazione a queste ultime, si confermano in particolare gli eccellenti risultati ottenuti sia con la rete di negozi diretti di Florida Tile, sia nelle vendite verso i distributori indipendenti.

Risultati operativi

Il **margine operativo lordo**, di 21,1 milioni di Euro è stato pari al 7,1% sul Valore della Produzione (25,6 milioni di Euro pari al 8,4% nel 2011)

I principali fattori che hanno inciso sulla marginalità del Gruppo sono stati di diversa natura, tra i principali citiamo:

- Incremento delle tariffe energetiche; gli incrementi di prezzo sulle Business Unit europee sono stati del 24% per l'energia elettrica e del 17% per il gas con un impatto negativo complessivo di 4,5 milioni di Euro
- riduzione del margine per effetto del minor fatturato realizzato nelle *Business Unit Europee*;
- significativo miglioramento sulla marginalità della Business Unit americana, su cui ha inciso molto positivamente il rilevante incremento delle vendite e la riduzione dei costi unitari di produzione.

Il margine operativo netto è stato negativo per 5,5 milioni di Euro. Incide in modo particolare su questo risultato la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l. per complessivi 4,7 milioni.

E' importante segnalare come la **marginalità operativa (lorda e netta)** sia stata notevolmente aggravata dagli effetti del terremoto emiliano; mentre i danni diretti sono stati sostanzialmente neutralizzati dalle coperture assicurative, il conto economico sconta i significativi effetti negativi dei danni indiretti, di difficile quantificazione.
Tra essi spiccano:

- la minore produzione dello stabilimento di Finale Emilia, la cui attività è stata sospesa per 2 mesi e in cui, solo alla fine di agosto ed in modo graduale, si è riusciti a raggiungere la piena efficienza degli impianti;
- gli oneri di delocalizzazione produttiva di serie programmate originariamente nello stabilimento di Finale Emilia, verso gli altri stabilimenti del Gruppo;

- il ritardo nella presentazione di nuove collezioni, che erano in fase di studio presso i laboratori di Ricerca & Sviluppo di Finale Emilia;
- il rallentamento delle spedizioni e la conseguente riduzione del fatturato della Business Unit italiana;
- il maggiore impegno che tutte le maestranze di Finale Emila hanno dovuto dedicare per il superamento delle complesse difficoltà tecniche ed organizzative legate al sisma, distogliendoli parzialmente dalle attività ordinarie;
- il peso degli ammortamenti e degli affitti dell'unità di Finale Emilia, che sono stati inclusi interamente anche nei mesi di sospensione e rallentamento della produzione post-terremoto.

Gli ammortamenti risultano sostanzialmente allineati rispetto al 2011.

Il costo per interessi passivi si è mantenuto su livelli analoghi all'anno precedente.
Il peggioramento del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2011 è quasi interamente dovuto al diverso andamento del cambio euro / dollaro nei due esercizi, che si confronta con un utile su cambi positivo di 0,5 milioni di Euro del 2011.

Il risultato ante-imposte è negativo per 9,2 milioni di Euro (positivo per 2 milioni di Euro al 31 dicembre 2011).

Le imposte stimate riportano un saldo positivo di 10,8 milioni di Euro. Tale importo è influenzato da due principali fattori:

- il riconoscimento delle imposte differite attive per 7,2 milioni di Euro in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, che include anche le controllate Florida Tile e Lea North America. Tali società, appartenenti alla Business Unit americana, hanno conseguito nel 2012 un risultato ante-imposte ampiamente positivo e hanno confermato il trend di miglioramento degli anni precedenti sia in termini di fatturato, che in termini di redditività. Pertanto, alla luce della consistenza e continuità del miglioramento dei risultati e del Business Plan approvato dagli Amministratori, si ritiene molto probabile il recupero delle perdite fiscali pregresse nei tempi consentiti dalla normativa statunitense.
- la non tassazione, fiscalmente ammessa, del rimborso assicurativo sui danni causati dal terremoto che comporta un beneficio di 2,9 milioni di Euro; si tratta di

una agevolazione concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma e che compensa solo una parte dei danni indiretti del sisma.

L'Utile netto consolidato di periodo è di 1,6 milioni di Euro (1,6 anche nel 2011).

Il bilancio dell'anno 2012 è stato contraddistinto da diversi effetti, sia positivi che negativi, di carattere non ordinario e di entità significativa.
I risultati operativi subiscono unicamente gli effetti negativi, quali gli oneri indiretti del terremoto e la svalutazione degli avviamenti delle controllate Gres Panaria e Montanari.
L'utile netto, oltre ai sopra-citati effetti negativi, recepisce invece anche quelli positivi, quali le imposte differite attive di Panariagroup USA e il beneficio fiscale concesso per il terremoto.

Analisi della situazione patrimoniale

Sintesi della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Rimanenze	144.591	142.134
Crediti verso clienti	72.048	82.997
Altre attività correnti	16.038	6.436
ATTIVITA' CORRENTI	**232.677**	**231.567**
Debiti verso fornitori	(59.772)	(62.306)
Altre passività correnti	(25.459)	(26.506)
PASSIVITA' CORRENTI	**(85.231)**	**(88.812)**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**147.446**	**142.755**
Avviamento	8.139	12.789
Immobilizzazioni immateriali	2.425	2.697
Immobilizzazioni materiali	91.625	92.221
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	5
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**102.550**	**107.712**
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	261
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.843)	(6.175)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.823	(2.381)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	(4.045)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(4.154)**	**(12.340)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**245.842**	**238.127**
Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	(3.101)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	49.316
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**32.557**	**46.215**
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	38.659
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**92.147**	**84.874**
Patrimonio netto di Gruppo	153.695	153.253
PATRIMONIO NETTO	**153.695**	**153.253**
TOTALE FONTI	**245.842**	**238.127**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

Capitale Circolante Netto

Se confrontato al 31 dicembre 2011, il capitale circolante risulta incrementato di 4,7 milioni di Euro; i principali elementi che hanno generato tale variazione, sono riconducibili a:

- aumento della voce “Altre attività correnti” per 9,6 milioni di euro dovuta a 3 fattori: la rilevazione del “credito residuo verso assicurazioni per danni terremoto” pari a 1,9 milioni di Euro, il credito verso l’Erario per la richiesta di rimborso effettuata e relativa alla deducibilità dell’IRAP sul costo del personale ai fini IRES per 1,7 milioni di Euro e l’incremento dei crediti IVA per 6,0 milioni di Euro. La posizione IVA è normalmente a credito per effetto dell’elevata incidenza delle esportazioni; la crescita significativa rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta al rilevante calo del fatturato sul mercato interno registrato sia per Panariagroup che per Gres Panaria Portugal nell’ultimo trimestre;
- riduzione dei crediti verso clienti per 10,9 milioni di Euro derivante dall’importante decremento delle vendite registrato sul mercato italiano e su quello portoghese, caratterizzati da tempi di incasso mediamente più lunghi;
- riduzione dei debiti verso fornitori per 2,5 milioni di Euro, legati alla riduzione dei debiti verso fornitori di impianti;
- lieve incremento del valore delle rimanenze di 2,4 milioni di Euro.

Attività immobilizzate

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2012 di 5,2 milioni di Euro.

Tale variazione è stata determinata per 4,7 milioni dal calo degli Avviamenti, a cui si aggiunge il decremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 0,9 milioni di Euro; a tali decrementi si contrappone la variazione positiva delle Immobilizzazioni Finanziarie di 0,4 milioni di Euro.

La riduzione di valore degli Avviamenti è il risultato della svalutazione effettuata nell’esercizio sul valore originario di tale posta in relazione alle società controllate Gres Panaria Portugal e Montanari Francesco S.r.l.

Il decremento complessivo delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali è dato da:

- investimenti netti pari a Euro 17,3 milioni, che si riferiscono per Euro 7,1 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani, per Euro 2,5 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per Euro 7,7 milioni agli importanti investimenti effettuati presso lo stabilimento americano di Lawrenceburg.
- minor valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto del rafforzamento della valuta americana rispetto a fine 2011 per 0,3 milioni di Euro.
- decrementi per sisma, pari a 0,3 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 17,6 milioni di Euro.

L'incremento delle Immobilizzazioni Finanziarie di 0,4 milioni di Euro si riferisce ai conferimenti in conto capitale effettuati per la costituzione della Joint Venture Asian Panaria e di Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Attività e passività esigibili oltre l'esercizio

Le attività e passività oltre l'esercizio calano di 8,2 milioni di Euro rispetto al 2011. La variazione è principalmente dovuta all'incremento dei crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse".

Posizione Finanziaria Netta

Sintesi dei flussi finanziari
(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(84.874)**	**(78.602)**
Utile (Perdita) di periodo	1.591	1.551
Ammortamenti e impairment	22.290	17.621
Variazione netta altri fondi	(7.204)	(1.953)
Autofinanziamento gestionale	**16.677**	**17.219**
Variazione del circolante netto	(5.675)	(1.886)
Distribuzione Dividendi	0	0
Investimenti netti	(17.381)	(18.804)
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"		(3.999)
Altri movimenti	(893)	1.198
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(92.146)**	**(84.874)**

La Posizione Finanziaria Netta si è incrementata rispetto all'inizio dell'anno di 7,2 milioni di Euro. Hanno contribuito a tale risultato due principali fattori: l'incremento del capitale circolante per gli effetti precedentemente descritti, e i rilevanti investimenti effettuati.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto passa da 153,3 milioni di Euro a 153,7 milioni di Euro, con un incremento di 0,4 milioni.

L'incremento è la risultante dell'utile dell'esercizio di 1,6 milioni e dell'effetto negativo della conversione in Euro dei bilanci delle società estere per 1,2 milioni.

Informativa di settore

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance.

Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

BILANCIO CONSOLIDATO

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

ATTIVO	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
ATTIVITA' CORRENTI	**132.664**	**48.218**	**49.057**	**7.938**	**237.877**
Rimanenze	84.888	25.076	34.627	0	144.591
Crediti commerciali	33.998	18.114	11.998	7.938	72.048
Crediti tributari	5.855	4.625	37	0	10.517
Altre attività correnti	4.578	316	1.268	0	6.162
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.345	87	1.127	0	4.559
ATTIVITA' NON CORRENTI	**44.154**	**37.333**	**40.332**	**355**	**122.174**
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	750	241	1.434	0	2.425
Immobilizzazioni materiali	38.678	31.694	21.253	0	91.625
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	9.624	355	9.983
Crediti per imposte anticipate	4.008	(2.391)	7.944	0	9.561
Altre attività non correnti	364	0	77	0	441
TOTALE ATTIVO	**176.818**	**85.551**	**89.389**	**8.293**	**360.051**

	Italia	Europa	USA	Altro	TOT
Investimenti netti materiali 2012	**6.922**	**2.321**	**7.640**	**0**	**16.883**

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2012.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2012 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2012 (la più importante fiera mondiale di settore che si è svolta a settembre a Bologna), hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato 2012, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Peraltro, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2012 (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	**143.394**	**3.802**
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	14.990	8.459
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(734)	(180)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	417
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	172	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	90	15
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	0
g) Rivalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	(6.600)
h) Svalutazione Avviamenti per *Impairment*	(4.300)	(4.300)
i) Altri minori	82	0
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	**10.300**	**(2.211)**
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	**153.694**	**1.591**

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 24 aprile 2012 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2012 risultava come di seguito indicato:

nr. Azioni	*% capitale*	*Valore medio di carico*	*importo*
432.234	**0,953%**	**3,7347**	**1.614.284,94**

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2011, in quanto nel corso del 2012 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2012, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2011 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2012.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Anche l'inizio del 2013 è caratterizzato da un forte clima di incertezza; nelle economie sviluppate, in particolare nell'eurozona, si confermano le difficoltà di crescita economica. Riteniamo quindi, che nell'esercizio in corso i paesi "tradizionali" dell'Europa Occidentale in cui opera il nostro Gruppo, in particolare Italia e Portogallo, continueranno a manifestare segnali di recessione economica con ripercussioni sul nostro volume d'affari mentre confermiamo anche per il 2013 le aspettative di ottimi risultati per il mercato nord-americano.

Continueremo a perseguire una strategia di internazionalizzazione che ci consenta da un lato l'ulteriore bilanciamento del rischio-mercato, già attuato con successo con il presidio raggiunto sul mercato Nord Americano, e dall'altro l'espansione commerciale e l'incremento del volume d'affari sulle aree emergenti (Paesi Asiatici, Africa e Sud America). Il nostro impegno in questa direzione è ormai consolidato e riteniamo possa essere la giusta soluzione per garantire il futuro sviluppo delle nostre attività.

La nascita della divisione Panariagroup Trade operante nei mercati Asiatici e la recente costituzione della JVC indiana, sono alcuni degli esempi che testimoniano la volontà del Gruppo di allargare ulteriormente i propri orizzonti nei mercati più promettenti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari*" consultabile sul sito www.panariagroup.com sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall'art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

Gestione dei rischi

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell'attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

Anche nel 2012, i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con ripercussioni su diverse istituzioni finanziarie e, più in generale, sull'intero andamento dell'economia. La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l'attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA'

Per quanto concerne l'esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l'informativa richiesta dall'IFRS 7.

RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

L'andamento del Gruppo dipende, tra l'altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonchè dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poichè alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione superiore al 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si

verificasse tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA

Rischi di concorrenza:

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e di lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. Non si può tuttavia escludere che l'intensificarsi della concorrenza possa avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia elettrica e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2011 che nel 2012. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo. Tuttavia, la Società ritiene che la possibilità di rivedere i listini dei prezzi, nonché il posizionamento del Gruppo nella fascia alta e di lusso del mercato e quindi meno sensibile a tali variazioni, possano mitigare tale effetto nel medio periodo.

Ambiente, personale e normative di settore

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze quali ad esempio piombo e fluoro, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa vigente in materia.

Il personale medio in forza nel 2012 è stato pari a 1.627 persone, in calo di 21 addetti rispetto al dato del 2011.

Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2012							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio **2012**	Numero delle azioni vendute nell'esercizio **2012**	Numero delle azioni possedute al **31/12/2012**	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	506.282	287.862		794.144	diretto	prorpietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	142.534	46.830		189.364	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	55.617	8.000		63.617	diretto	proprietà
		4.880	3.000		7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	89.436	50.000		139.436	diretto	proprietà
		3.080	10.000		13.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	56.400			56.400	diretto	prorpietà
		30.400			30.400	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	438.359	195.500		633.859	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	42.560			42.560	diretto	proprietà
		9.340			9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	90.000	40.000		130.000	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	440			440	diretto	proprietà
		4.200			4.200	coniuge	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà

ALLEGATI

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2012
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2011
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Il Presidente

Sassuolo 22 marzo 2013 ***Mussini Emilio***

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2012	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**237.877**	
Rimanenze	144.591	(A)
Crediti commerciali	72.048	(B)
Crediti tributari	10.517	(C)
Altre attività correnti	6.162	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**122.174**	
Avviamento	8.139	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.425	(G)
Immobilizzazioni materiali	91.625	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	9.983	(I)
Crediti per imposte anticipate	9.561	(R)
Altre attività non correnti	441	(L)
TOTALE ATTIVO	**360.051**	

PASSIVO	31/12/2012	
PASSIVITA' CORRENTI	**122.988**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	(M)
Debiti commerciali	59.772	(N)
Debiti tributari	2.849	(O)
Altre passività correnti	22.610	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	**83.368**	
Fondo TFR	5.843	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	5.738	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	(T)
Altre passività non correnti	2.575	(U)
TOTALE PASSIVITA'	**206.356**	
PATRIMONIO NETTO	**153.695**	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	129.426	(W)
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	(X)
TOTALE PASSIVO	**360.051**	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2012	RIF
Rimanenze	144.591	(A)
Crediti verso clienti	72.048	(B)
Altre attività correnti	16.038	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	**232.677**	
Debiti verso fornitori	(59.772)	(N)
Altre passività correnti	(25.459)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	**(85.231)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**147.446**	
Avviamento	8.139	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.425	(G)
Immobilizzazioni materiali	91.625	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	361	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**102.550**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	441	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(5.843)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	3.823	(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.575)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(4.154)**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**245.842**	
Attività finanziarie a breve termine	(4.559)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	37.116	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**32.557**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	59.590	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	**59.590**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**92.147**	
Patrimonio netto di Gruppo	153.695	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	**153.695**	
TOTALE FONTI	**245.842**	

(*) QUOTA A BREVE IRB **641**
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **9.622**
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata
Dati al 31/12/2011

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS

ATTIVO	31/12/2011	RIF
ATTIVITA' CORRENTI	**235.321**	
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti commerciali	82.997	(B)
Crediti tributari	3.578	(C)
Altre attività correnti	3.511	(D)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.101	(E)
ATTIVITA' NON CORRENTI	**119.638**	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Immobilizzazioni finanziarie	10.473	(I)
Crediti per imposte anticipate	1.197	(J)
Altre attività non correnti	261	(L)
TOTALE ATTIVO	**354.959**	

PASSIVO	31/12/2011	
PASSIVITA' CORRENTI	**138.781**	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.969	(M)
Debiti commerciali	62.306	(N)
Debiti tributari	2.324	(O)
Altre passività correnti	24.182	(P)
PASSIVITA' NON CORRENTI	**62.925**	
Fondo TFR	6.175	(Q)
Fondi per Imposte Differite	-	(R)
Fondi rischi ed oneri	3.578	(S)
Debiti verso Banche e altri finanziatori	49.127	(T)
Altre passività non correnti	4.045	(U)
TOTALE PASSIVITA'	**201.706**	
PATRIMONIO NETTO	**153.253**	
Capitale sociale	22.678	(V)
Riserve	129.024	(W)
Utile (Perdita) del periodo	1.551	(X)
TOTALE PASSIVO	**354.959**	

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

	31/12/2011	RIF
Rimanenze	142.134	(A)
Crediti verso clienti	82.997	(B)
Altre attività correnti	6.436	(C)+(D)-(*)
ATTIVITA' CORRENTI	**231.567**	
Debiti verso fornitori	(62.306)	(N)
Altre passività correnti	(26.506)	(O) + (P)
PASSIVITA' CORRENTI	**(88.812)**	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	**142.755**	
Avviamento	12.789	(F)
Immobilizzazioni immateriali	2.697	(G)
Immobilizzazioni materiali	92.221	(H)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5	(I) - (**)
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**107.712**	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	261	(L)
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.175)	(Q)
Fondi per rischi ed oneri e fondo imposte differite	(2.381)	(J)+(R)+(S)
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(4.045)	(U)
ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO	**(12.340)**	
CAPITALE INVESTITO NETTO	**238.127**	
Attività finanziarie a breve termine	(3.101)	(E)
Indebitamento finanziario a breve termine	49.316	(M) - (*)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	**46.215**	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	38.659	(T) - (**)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO	**38.659**	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	**84.874**	
Patrimonio netto di Gruppo	153.253	(V)+(W)+(X)
PATRIMONIO NETTO	**153.253**	
TOTALE FONTI	**238.127**	

(*) QUOTA A BREVE IRB **653**
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(**) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB **10.468**
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS

Premessa:

Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.

		31/12/2012
	Titoli a breve	(641)
A	Disponibilità liquide	(4.559)
	Attività finanziarie a breve termine	**(5.200)**
	Titoli a medio-lungo	(9.622)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine	**(9.622)**
B	Debiti verso banche	20.335
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a breve	16.780
	Leasing	642
	Indebitamento finanziario a breve termine	**37.757**
	Finanziamenti medio - lungo / Quota a medio-lungo	59.589
	Leasing	9.623
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**69.212**
C	**Indebitamento finanziario netto totale**	**92.147**

Indebitamento finanziario netto a breve	**15.776**	**= A + B**
(oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)		

PFN complessiva	**92.147**	**= C**
(oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)		

PANARIAGROUP

CONSOLIDATO

RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	**31/12/2012**	
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	1.591	**A**
Ammortamenti e impairment	22.290	**B**
Imposte differite (anticipate)	(8.364)	**C**
Variazione netta fondo imposte per "Aiuti di Stato"	-	**D**
Variazione netta fondi	1.160	**E**
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*16.677*	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	10.617	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.457)	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.534)	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(12.301)	
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*(5.675)*	**F**
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**11.002**	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.028)	**H**
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(353)	**J**
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	256	**K**
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(17.125)**	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	**G**
Altre variazioni di Patrimonio Netto	-	
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	**M**
Variazione netta finanziamenti	17.909	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**17.909**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	**(26.413)**	
Variazione nella riserva di conversione	**(1.149)**	**N**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**11.786**	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio	**(15.776)**	**(X)**

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di Euro)

	31/12/2012	
Posizione Finanziaria - saldo iniziale	**(84.874)**	
Utile di periodo	1.591	**A**
Ammortamenti	22.290	**B**
Variazione netta altri fondi	(7.204)	**C+E**
Autofinanziamento gestionale	**16.677**	
Variazione del circolante netto	(5.675)	**F**
Distribuzione Dividendi	0	**G**
Investimenti netti	(17.381)	**H +J**
Restituzione imposta "Aiuti di Stato"	0	**D**
Altri movimenti	(893)	**M + N + K**
Posizione Finanziaria - saldo finale	**(92.146)**	**(Z)**

PANARIAGROUP

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

PANARIAGROUP

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
	ATTIVITA' CORRENTI	**237.877**	**235.321**
1.a	Rimanenze	144.591	142.134
1.b	Crediti commerciali	72.048	82.997
1.c	Crediti tributari	10.517	3.578
1.d	Altre attività correnti	6.162	3.511
1.e	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.559	3.101
	ATTIVITA' NON CORRENTI	**122.174**	**119.638**
2.a	Avviamento	8.139	12.789
2.b	Immobilizzazioni immateriali	2.425	2.697
2.c	Immobilizzazioni materiali	91.625	92.221
2.d	Immobilizzazioni finanziarie	9.983	10.473
2.e	Crediti per imposte anticipate	9.561	1.197
2.f	Altre attività non correnti	441	261
	TOTALE ATTIVO	**360.051**	**354.959**

	PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
	PASSIVITA' CORRENTI	**122.988**	**138.781**
3.a	Debiti verso Banche e altri finanziatori	37.757	49.969
3.b	Debiti commerciali	59.772	62.306
3.c	Debiti tributari	2.849	2.324
3.d	Altre passività correnti	22.610	24.182
	PASSIVITA' NON CORRENTI	**83.368**	**62.925**
4.a	Fondo TFR	5.843	6.175
4.b.	Fondi per Imposte differite	0	0
4.c	Fondi rischi ed oneri	5.738	3.578
4.d	Debiti verso Banche e altri finanziatori	69.212	49.127
4.e	Altre passività non correnti	2.575	4.045
	TOTALE PASSIVITA'	**206.356**	**201.706**
5	**PATRIMONIO NETTO**	**153.695**	**153.253**
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	129.426	129.024
	Risultato dell'esercizio	1.591	1.551
	TOTALE PASSIVO	**360.051**	**354.959**

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif		31/12/2012		31/12/2011	
6.a	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**	**280.778**	**94,2%**	**291.397**	**96,0%**
	Variazione delle rimanenze PF	1.851	0,6%	6.199	2,0%
6.b	Altri ricavi	6.973	2,3%	6.040	2,0%
11.a	Proventi per Eventi Straordinari	8.315	2,8%	–	0,0%
	Valore della produzione	**297.917**	**100,0%**	**303.636**	**100,0%**
7.a	Costi per materie prime	(77.278)	-25,9%	(81.440)	-26,8%
7.b	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(119.600)	-40,1%	(123.044)	-40,5%
	di cui operazioni con parti correlate	*(5.402)*	*-1,8%*	*(5.132)*	*-1,7%*
7.c	Costo del personale	(71.647)	-24,0%	(70.701)	-23,3%
	Variazione delle rimanenze MP	521	0,2%	165	0,1%
7.d	Oneri diversi di gestione	(2.946)	-1,0%	(2.989)	-1,0%
11.a	Costi per Eventi Straordinari	(5.871)	-2,0%	–	0,0%
	Costi della produzione	**(276.821)**	**-92,9%**	**(278.009)**	**-91,6%**
	Margine operativo lordo	**21.096**	**7,1%**	**25.627**	**8,4%**
8.a	Ammortamenti	(17.640)	-5,9%	(17.621)	-5,8%
8.b	Accantonamenti e svalutazioni	(6.502)	-2,2%	(3.051)	-1,0%
11.a	Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)	-0,8%	–	0,0%
	Margine operativo netto	**(5.546)**	**-1,9%**	**4.955**	**1,6%**
9.a	Proventi e (oneri) finanziari	(3.698)	-1,2%	(2.954)	-1,0%
	Risultato prima delle imposte	**(9.244)**	**-3,1%**	**2.001**	**0,7%**
10.a	Imposte sul reddito	10.835	3,6%	(450)	-0,1%
	Risultato dell'esercizio	**1.591**	**0,5%**	**1.551**	**0,5%**
	UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE	**0,035**		**0,034**	

PANARIAGROUP

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2012	31/12/2011
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	**1.591**	**1.551**
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO		
Differenze di cambio delle gestioni estere	(1.149)	1.529
RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	**442**	**3.080**

PANARIAGROUP
CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2012	2011
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) del periodo	1.591	1.551
Ammortamenti e impairment	22.290	17.621
Imposte differite (anticipate)	(8.364)	(3.635)
Variazione netta fondi per "Aiuti d Stato"		(3.999)
Variazione netta fondi	1.160	1.682
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale	*16.677*	*13.220*
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	10.617	(1.205)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(1.457)	(7.562)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.534)	2.359
Variazione netta delle altre attività/passività	(12.301)	4.522
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante	*(5.675)*	*(1.886)*
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attivita' operativa	**11.002**	**11.334**
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(17.028)	(18.804)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	(353)	
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	256	(332)
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' di investimento	**(17.125)**	**(19.136)**
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto		
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Variazione netta finanziamenti	17.909	(537)
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attivita' finanziaria	**17.909**	**(537)**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	**(26.413)**	**(19.603)**
Variazione nella riserva di conversione	**(1.149)**	**1.529**
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	**11.786**	**(8.339)**
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	**(15.776)**	**(26.413)**
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	2.245	2.149
Imposte sul reddito pagate	117	8.665

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

PANARIAGROUP

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012

(MIGLIAIA DI EURO)	*Capitale Sociale*	*Riserva di sovrapprezzo azioni*	*Riserva di rivalutazione*	*Riserva legale*	*Altre riserve*	*Riserve di conversione*	*Utili portati a nuovo*	*Risultato del Gruppo*	*Totale Patrimonio netto*
Saldi al 01.01.2011	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.368**	**40.402**	**(1.134)**	**18.139**	**1.444**	**150.173**
Conversione in Euro bilanci società estere						1.023			1.023
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						506			506
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						**1.529**			**1.529**
Ripartizione risultati d'esercizio				104	1.340			(1.444)	
Risultato dell'esercizio								1.551	1.551
Saldi al 31.12.2011	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.472**	**41.742**	**395**	**18.139**	**1.551**	**153.253**
Conversione in Euro bilanci società estere						(732)			(732)
Differenza cambi su finanziamenti erogati a società estere						(417)			(417)
Totali utili (perdite) registrate direttamente a Patrimonio Netto						**(1.149)**			**(1.149)**
Ripartizione risultati d'esercizio				109	1.442			(1.551)	
Risultato dell'esercizio								1.591	1.591
Saldi al 31.12.2012	**22.678**	**60.783**	**4.493**	**3.581**	**43.184**	**(754)**	**18.139**	**1.591**	**153.695**

PANARIAGROUP

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2012 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è l'Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

  Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell'esercizio 2012, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2011.

  In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- *Margine Operativo Lordo:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- *Margine Operativo Netto:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- *Risultato prima delle imposte:* è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2012, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2011, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2012 e dell'esercizio 2011. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2012.

- le note illustrative (con i relativi allegati).

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.
I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A**. capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A**., con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000
- **Panariagroup USA Inc.,** con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Florida Tile Inc**., con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 25.000.000 USD
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emila, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000

Le società sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Nel corso del 2012 è stata costituita la società Panariagroup Immobiliare S.r.l.

Nel corso dell'esercizio inoltre il Gruppo ha partecipato alla costituzione di una Joint Venture Company (JVC) ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.
Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

L'imprese a controllo congiunto
Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.
Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Come descritto nel paragrafo precedente al 31 dicembre 2012 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 è stata valutata al costo storico in considerazione del fatto che la sua attività è iniziata sostanzialmente nell'ultimo trimestre del periodo pertanto al 31 dicembre 2012 non risulta significativa. Il Gruppo inizierà a valutare, nel bilancio consolidato, tale partecipazione con il metodo del patrimonio netto a partire dal prossimo esercizio.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteri di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito. Come menzionato in precedenza, i principi contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come

differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico del periodo.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subìto riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se no fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subìto una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10% del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.
Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.
Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificate per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.
Rientrano nella fattispecie dei piani a benefici definiti gli accantonamenti effettuati fino al 31 dicembre 2006 a titolo di Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie

espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	Moneta di conto
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	31/12/2012	**31/12/2011**
Cambio medio del periodo	1,2848	1,3920
Cambio corrente alla data di bilancio	1,3194	1,2939

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.
Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test,* conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività potenziali

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2012 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2012:

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare l'informativa delle operazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie. In particolare, gli emendamenti richiedono maggior trasparenza sull'esposizione a rischi in caso di transazioni in cui un'attività finanziaria è stata trasferita, ma il cedente mantiene una qualche forma di continuing involvement in tale attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sull'informativa di bilancio;

- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di misurare le imposte differite derivanti da investimenti immobiliari valutati al fair value in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure

attraverso la vendita). Specificatamente, l'emendamento stabilisce una presunzione relativa che il valore di carico di un investimento immobiliare valutato al fair value secondo lo IAS 40 sia realizzato interamente attraverso la vendita e che la misurazione delle imposte differite, nelle giurisdizioni in cui le aliquote fiscali sono differenti, rifletta l'aliquota relativa alla vendita. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto sulla valutazione delle imposte differite al 31 dicembre 2012.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato* che sostituirà il *SIC-12 Consolidamento – Società a destinazione specifica* (società veicolo) e *parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
  - Secondo *IFRS 10* vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
  - E' stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
  - *l'IFRS 10* richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
  - l'*IFRS 10* richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;
  - l'*IFRS 10* prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisorio sta agendo come agente o principale, ecc.
  - In termini generali, l'applicazione dell'*IFRS 10* richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.
  - Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi di compartecipazione* che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC-13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Secondo l'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Il nuovo

principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto sulla Società rispetto all'esposizione riflessa nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2012.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese* che è un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value* che illustra come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutte le fattispecie in cui i principi richiedono o permettono la valutazione al *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*, con alcune limitate esclusioni. Inoltre, il principio richiede un'informativa sulla misurazione del *fair value* (gerarchia del *fair value*) più estesa di quella attualmente richiesta dall'IFRS 7. Il principio è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2013.

- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32, rendendola di fatto più difficile. Gli emendamenti sono applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

- In data 16 giugno 2011 o IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio* per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi" (*Other comprehensive income*) a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento è applicabile dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012.

- In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo che tutti gli utili o perdite attuariali siano iscritti immediatamente nel Prospetto degli Altri utili o perdite complessivi (*Other comprehensive income*) in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata. Gli emendamenti prevedono inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a conto economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo netto del fondo per benefici definiti al netto delle attività, risultante all'inizio dell'esercizio, devono essere iscritti a conto

economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi". Inoltre, il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti come sopra indicato dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto delle passività e non più del rendimento atteso delle attività. L'emendamento infine, introduce nuove informazioni addizionali da fornire nelle note al bilancio. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dopo o dal 1° gennaio 2013. Gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al lordo dei correlati effetti fiscali.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- *IFRS 9 – Strumenti finanziari*;
- *IAS 1 Presentazione del bilancio – Informazioni comparative*: si chiarisce che nel caso vengano fornite informazioni comparative addizionali, queste devono essere presentate in accordo con gli IAS/IFRS. Inoltre, si chiarisce che nel caso in cui un' entità modifichi un principio contabile o effettui una rettifica/riclassifica retrospettica, la stessa entità dovrà presentare uno stato patrimoniale anche all'inizio del periodo comparativo ("terzo stato patrimoniale" negli schemi di bilancio), mentre nella nota integrativa non sono richieste *disclosures* comparative anche per tale "terzo stato patrimoniale", a parte le voci interessate.
- *IAS 16 Immobili, impianti e macchinari – Classificazione dei servicing equipment*: si chiarisce che i *servicing equipment* dovranno essere classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari se utilizzati per più di un esercizio, nelle rimanenze di magazzino in caso contrario.
- *IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio – Imposte dirette* sulle distribuzioni ai possessori di strumenti di capitale e sui costi di transazione sugli strumenti di capitale: si chiarisce che le imposte dirette relative a queste fattispecie seguono le regole dello IAS 12.
- *IAS 34 Bilanci intermedi* – Totale delle attività per un *reportable segment*: si chiarisce che il totale delle attività dovrà essere riportato solo se tale informazione è regolarmente fornita al *chief operating decision maker* dell'entità e si è verificato un cambiamento materiale nel totale delle attività del segmento rispetto a quanto riportato nell'ultimo bilancio annuale.

La data di efficacia delle modifiche proposte è prevista per gli esercizi che decorrono dal 1° gennaio 2013 o in data successiva, con applicazione anticipata consentita.

Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.
Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.
In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap.*
Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l'esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.
Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione "Crediti commerciali" delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L'esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione "Proventi e oneri finanziari" delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall'IFRS 7.

d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.
L'obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il

Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

3) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO

1. ATTIVITA’ CORRENTI

1.a. Rimanenze

Al 31 dicembre 2012, il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.475	12.204
Prodotti in corso di lavorazione	1.686	2.003
Prodotti finiti	126.869	125.495
Immobili destinati alla vendita	3.561	2.432
	144.591	**142.134**

Il valore complessivo del magazzino risulta in lieve crescita (+1,7%) rispetto al dato di inizio anno.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 12.077 migliaia al 31 dicembre 2012 (Euro 13.107 migliaia al 31 dicembre 2011), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell’esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. La riduzione del fondo di circa 1 milione di Euro rispetto all’anno precedente è la

conseguenza delle efficaci azioni di smaltimento intraprese nell'esercizio per la riduzione delle scorte a lenta rotazione.

Le rimanenze includono Euro 3.561 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 500 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

1.b. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	77.573	88.190
Fondo svalutazione crediti	(5.525)	(5.193)
	72.048	**82.997**

I crediti commerciali lordi risultano in calo del 12% rispetto al 31 dicembre 2011, in misura più che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato. Tale variazione è ascrivibile in buona parte al rilevante calo di fatturato registrato sul mercato italiano e su quello portoghese, caratterizzati da tempi di incasso molto lunghi.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,1 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,5% del monte crediti totale), a fronte dei quali è stanziato un fondo svalutazione crediti di Euro 5,5 milioni. L'ammontare del fondo riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato. Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato rispetto al precedente esercizio per riflettere l'accresciuto rischio di esigibilità in taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, conseguente al perdurare di un difficile contesto economico di riferimento.

Si precisa che, al 31 dicembre 2012, l'incasso di crediti verso clienti per circa Euro 0,7 milioni risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti (circa Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2011).

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

1.c. Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2012	31/12/2011
Crediti IVA	7.445	1.298
Acconti di imposta	765	1.690
Altri crediti verso Erario	2.307	590
	10.518	**3.578**

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni. La crescita significativa rispetto al 31 dicembre 2011 è dovuta in misura importante alla variazione registrata nella società Gres Panaria Portugal; il rilevante calo del fatturato sul mercato interno (ed il conseguente calo dell'IVA a debito) e il significativo innalzamento dell'IVA sui fattori energetici (dal 6% al 23%) sono i due fattori che hanno determinato la formazione del credito IVA nella società portoghese.
Si rileva peraltro come nel mese di Gennaio sia stata effettuata richiesta di rimborso i cui tempi di evasione, per legge, sono di 60 giorni.

Il credito IVA include inoltre Euro 203 migliaia chiesti a rimborso e relativi all'IVA non detratta sulle autovetture per gli anni dal 2003 al 2006, ai sensi del d.lgs. 258/06.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e la società controllata Montanari Francesco srl. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti verso l'Erario" si è incrementata di Euro 1.717 migliaia rispetto al 2011. Tale variazione è dovuta alla richiesta di rimborso inoltrata per l'IRAP sul costo del personale non dedotta ai fini IRES negli anni dal 2007 al 2011; tale richiesta è stata effettuata sulla base del decreto legge n. 201/2011 (cosiddetto "decreto Salva Italia").

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Anticipi a Istituti Previdenziali	789	349
Anticipi a fornitori	360	397
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	304	245
Crediti verso dipendenti e terzi	643	260
IRB – Quota a breve	641	654
Contributi da ricevere	-	192
Crediti vs. società assicurazione	1.924	-
Altri minori	356	208
Totale "Altri crediti" correnti	**5.017**	**2.305**
- risconto su canoni locazione	407	558
- ratei e risconti su assicurazioni	196	156
- altri ratei e risconti	542	492
Totale "Ratei e risconti attivi" correnti	**1.145**	**1.206**
	6.162	**3.511**

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

I “Crediti verso società di assicurazione” si riferiscono alla quota residua di indennizzo assicurativo relativo al terremoto già liquidato al 31 dicembre 2012 ma non ancora incassato a tale data; il 90% di tale importo è stato ricevuto già nel mese di Gennaio 2013.

I risconti su canoni locazione di Euro 407 migliaia al 31 dicembre 2012 si riferiscono ai contratti di locazione di Florida Tile Inc. in relazione ai locali occupati dalle *branches* di distribuzione.

La voce “altri ratei e risconti” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi , fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	4.424	3.055
Assegni	9	-
Denaro e valori in cassa	126	46
	4.559	**3.101**

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2012 comparata con l’esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

ATTIVITA’ NON CORRENTI

2.a. Avviamento

La voce “Avviamento”, pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell’acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment.*

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell’avviamento al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell’acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l’acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata al 31 dicembre 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall’*impairment test* effettuato a fine

esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A nel seguito commentata.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 31 dicembre 2012 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test.*

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che:

- relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

  In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014.

- Con riferimento all'acquisizione delle quote nella società "Montanari Francesco S.r.l.", si rileva che nel 2012 è scaduta la fidejussione che era stata rilasciata dal venditore a tutela delle usuali garanzie contrattuali.

Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. in presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2012, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio, e corrispondono ai settori operativi previsti per l'IFRS 8. Si precisa inoltre che le Business Units corrispondono alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.
Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value).*

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'Enterprise Value con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	Capitale Investito Netto	*Avviamento - Allocazione Consolidato*	*Partecipazioni*	Totale
Panariagroup S.p.A.	199.353	-	(77.531)	121.822
Gres Panaria Portugal	50.163	18.708	-	68.871
Panariagroup USA e controllate	51.033	(54)	-	50.979
Montanari Francesco S.r.l.	329	700	-	1.029

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF ("*Unlevered Discounted Cash Flow*"), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2013 – 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in

data 22 marzo 2013. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte ("*Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi
Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 8,3% (dato utilizzato nel 2011 pari al 8,9%). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come solo parametro rilevante ai fini dell'analisi il WACC, che condiziona il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori postivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati in modo più conservativo alla luce dell'attuale situazione di incertezza del settore ceramico. A tal fine si segnala che, anche in considerazione del protrarsi di una situazione di scarsa dinamicità dell'andamento della domanda del settore ceramico sui principali mercati europei, che rappresentano una quota significativa del fatturato del Gruppo, gli Amministratori hanno formulato i Piani Pluriennali 2013 – 2017 facendo riferimento, quanto alle previsioni di fatturato nel periodo di piano, ai trend definiti dai più recenti studi previsionali di settore pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", oltre che dal country report di gennaio 2013 del Economist Intelligence Unit per quanto riguarda la previsione delle dinamiche inflattive nei principali paesi in cui il Gruppo opera e nell'orizzonte temporale di riferimento; inoltre, non è stata ipotizzata alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Infine, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto, come precedentemente anticipato, sono emerse situazioni di perdite di valore per le CGU considerate Gres Panaria Portugal e Montanari.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

<u>Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.</u>

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 145 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 121,8 milioni.

Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 64,6 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 68,9 milioni. A seguito di tali risultanze nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata contabilizzata una svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio pari a Euro 4,3 milioni.

Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 79,6 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a 67,3 milioni.

Montanari Francesco S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 697 migliaia inferiore al valore contabile del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato e comprensivo delle allocazioni di consolidato pari a circa Euro 1.029 migliaia A seguito di tali risultanze nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stata contabilizzata una svalutazione dell'avviamento iscritto in bilancio pari a Euro 350 migliaia.

Impairment - Sensitivity Analysis

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Enterprise Value* delle CGU, al variare del WACC

Dati espressi in Euro milioni	***WACC -0,5%***	***WACC utilizzato***	***WACC +0,5%***
Panaria S.p.A.	*153,9*	*145*	*137,1*
Gres Panaria	*68,7*	*64,6*	*60,9*
Panariagroup USA (*)	*84,3*	*79,6*	*75,4*
Montanari	*0,7*	*0,7*	*0,7*

(*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato (prima delle svalutazioni effettuate) utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

	WACC
Panaria S.p.A.	*10,0%*
Gres Panaria	*8,3%*
Panariagroup USA	*10,0%*
Montanari	*8,3%*

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2012, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment.*

Gli Amministratori effettuano tali considerazioni in virtù delle seguenti considerazioni:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza"
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

Inoltre al fine di supportare tali considerazioni, come suggerito dal documento predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, cosiddetto di secondo livello, relativo all'intero Gruppo.

A tal fine la Società ha considerato il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti a tutte le CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse. A tale valore (*Enterprise Value)* è stata sottratta la Posizione Finanziaria Netta Consolidata, giungendo in tal modo a determinare il cosiddetto *Equitiy Value.* Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato confrontato l'*Equity Value* con il valore del Patrimonio Netto Consolidato di Panariagroup.

I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2013 – 2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 22 marzo 2013; WACC pari al 8,3%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti nel bilancio consolidato.

2.b. Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2012 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.425 migliaia, in calo rispetto al 31 dicembre 2011 (Euro 2.697 migliaia).

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Terreni e fabbricati	25.724	26.569
Impianti e macchinari	50.640	50.580
Attrezzature e altri beni	13.976	13.563
Immobilizzazioni in corso	1.285	1.509
	91.625	**92.221**

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2012	**92.221**
Incrementi per acquisti	16.887
Decrementi netti per dismissioni	(212)
Decrementi per ammortamenti	(16.739)
Decrementi per terremoto	(300)
Delta cambi su società estere	(232)
Saldo al 31/12/2011	**91.625**

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 16,9 milioni e si riferiscono per circa Euro 6,9 milioni ad implementazioni effettuate presso gli stabilimenti italiani del Gruppo, per Euro 2,3 milioni ad investimenti negli impianti portoghesi e per circa Euro 7,7 milioni allo stabilimento USA.

Tra gli investimenti del 2012 è da segnalare l'implementazione della seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg; il nuovo assetto dello stabilimento assicura maggiore capacità produttiva e costi unitari più bassi, aumentando ulteriormente la competitività del Gruppo negli Stati Uniti, un mercato dove si stanno ottenendo degli ottimi trend di crescita e dove le prospettive anche di medio-lungo periodo sono particolarmente interessanti.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità

correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030, canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Industrial Revenue Bond	9.623	10.467
Partecipazione in JV India	356	-
Altre minori	4	6
	9.983	**10.473**

La voce "Industrial Revenue Bond" si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale ("IRB" – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito "Contea").

L'operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente "Porcelain Project").

In particolare, la finalità dell'IRB è il risparmio delle tasse di proprietà sugli impianti acquisiti nell'ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all'andamento del LIBOR;
- l'acquisto delle proprietà del "Porcelain Project" da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L'intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l'Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle tasse di proprietà sul "Porcelain Project".

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del "Porcelain Project" non comporta alcun vincolo nell'utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

La diminuzione del valore dell'Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2011 è da ricondurre per Euro 655 migliaia al rimborso della rata annuale (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari) e per Euro 189 migliaia all'effetto cambi negativo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo.

2.e Crediti per imposte anticipate

Il saldo tra le imposte differite attive e differite passive è risultato a credito al 31 dicembre 2012, così come l'anno precedente:

	31/12/2012	**31/12/2011**
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	(3.023)	(3.298)
- valutazione TFR metodo IFRS	(247)	(253)
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	(541)	(542)
- valutazione Magazzino	(2.408)	(2.653)
- per lease – back	(298)	(322)
- per delta cambi da valutazione	(244)	(613)
- per ammortamenti anticipati	(127)	(127)
- altri minori	(47)	(76)
Totale imposte differite	**(6.935)**	**(7.884)**
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	5.018	4.563
- per perdite fiscali pregresse	11.429	773
- per affrancamento partecipazioni	-	3.703
- altri minori	49	42
Totale crediti per imposte anticipate	**16.496**	**9.081**
Fondo imposte differite	**9.561**	**1.197**

Le imposte differite stanziate a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 3.023 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *asset* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

I crediti per imposte anticipate per "perdite fiscali pregresse" sono passati da Euro 0,8 milioni a 11,4 milioni; essi si riferiscono per Euro 7,2 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. , per Euro 3,7 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche e per 0,2 milioni a Gres Panaria Portugal, quest'ultime per le perdite fiscali riportate nel 2012.

Con riferimento alla società statunitense, nel 2012 la Direzione della Società ha rivisto in senso migliorativo i piani aziendali (includendo anche le altre società appartenenti alla *Business Unit* americana, in quanto partecipanti al consolidato fiscale), alla luce del netto miglioramento dei risultati realizzato negli ultimi esercizi e che ha portato nel 2012 ad un risultato ante-imposte ampiamente positivo, anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali

commerciali, oltre che alle mutate condizioni macro-economiche e alle prospettive del mercato nord-americano che si presentano decisamente più rosee rispetto agli anni precedenti, come peraltro confermato dall'andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013.
Sulla base di tali piani, formulati peraltro su basi prudenziali (ipotesi di crescita conservative legate ai più recenti studi previsionali pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", e senza ipotizzare alcuna ulteriore efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa), la Direzione del Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere le imposte anticipate su tutte le perdite fiscali pregresse.

La perdita fiscale conseguita nel 2012 dalla Capogruppo è in buona parte dovuta al diverso trattamento, ai fini delle imposte, degli indennizzi assicurativi ricevuti a fronte del sisma, in considerazione della detassazione di tali indennizzi concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma e degli oneri sostenuti, che invece sono deducibili.

Anche con riferimento alla Capogruppo e a Gres Panaria Portugal, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che consentono il recupero delle imposte anticipate iscritte.
La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all'effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi che consentano il recupero delle imposte anticipate, conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 22 marzo 2013.

Al 31 dicembre 2012, il credito per imposte anticipate relativo all'operazione di "affrancamento partecipazioni" effettuata nel 2011 risulta pari a zero.
Nel 2011 la Capogruppo si era avvalsa della facoltà prevista dalla normativa italiana di affrancare la quota parte delle partecipazioni riferibile ad avviamento. Con questa operazione, Panariagroup a fronte della corresponsione di un'imposta sostitutiva nella misura del 16% dell'importo affrancato (pagamenti previsti a partire dal 2013), avrebbe ottenuto come beneficio la possibilità di ammortizzarlo in sede di dichiarazione dei redditi nei 10 anni successivi. L'operazione era stata contabilizzata in accordo con una delle 3 alternative identificate dall'OIC (Organismo Italiano di contabilità) ed in particolare con il metodo "Imposta sostitutiva con rilevazione delle differite attive".
Tale metodo consisteva nell'iscrizione del debito per imposte sostitutive (16% del valore affrancato), e nella rilevazione di imposte differite attive pari al beneficio fiscale derivante dagli ammortamenti deducibili nei 10 esercizi successivi, imputando la differenza tra questi due valori interamente a conto economico dell'esercizio.

Nel 2012, con l'approvazione della legge n.228 del 24 dicembre 2012, è stato effettuato un intervento normativo che ha differito gli effetti del riallineamento di cinque anni, dando la possibilità di ammortizzare il maggiore valore fiscale attribuito agli avviamenti solo a partire dal 2017, anziché dal 2012 come originariamente previsto.
Tale significativo e penalizzante mutamento nelle condizioni dell'operazione ha determinato la scelta, da parte della Direzione della Società di non effettuare l'operazione di riallineamento. Tale cambiamento è stato possibile in quanto il pagamento della prima rata dell'imposta sostitutiva non era ancora stato effettuato poiché previsto per Giugno 2013.
A seguito di tale decisione, si è proceduto ad annullare il credito per imposte anticipate di Euro 3,7 milioni, eliminando contestualmente anche il debito per imposta sostitutiva iscritto

originariamente per 2,0 milioni ed imputando a conto economico (riga “Imposte”) un onere pari a 1,7 milioni di Euro, corrispondente alla differenza tra il suddetto credito ed il suddetto debito.

2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Depositi cauzionali su utenze	167	166
Finanziamenti terzi	200	-
Altri minori	74	95
Totale “Altri crediti” non correnti	**441**	**261**
Totale “Ratei e risconti attivi” non correnti	**-**	**-**
	441	**261**

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3. PASSIVITA’ CORRENTI

3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Conti correnti passivi	12.843	15.031
Anticipi su operazioni export	7.002	13.710
Finanziamenti a medio-lungo termine	16.780	19.797
Leasing	642	658
Altri finanziamenti	490	773
	37.757	**49.969**

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2012, comparata con l’esercizio 2011 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2012, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 125,0 milioni, utilizzati per Euro 19,8 milioni.

La voce “Finanziamenti a medio - lungo termine” si riferisce alla quota corrente di nove mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2012 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Leasing” di Euro 642 migliaia si riferisce interamente alla quota a breve del leasing connesso all’operazione dell’IRB.

La voce “Altri finanziamenti” pari a Euro 490 migliaia al 31 dicembre 2012 si riferisce ad un finanziamento a breve termine ottenuto da Gres Panaria Portugal con un primario Istituto di Credito italiano.

Nel corso del 2012 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti commerciali	59.772	62.306

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa. Si registra un decremento rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, in linea con la variazione del Valore della Produzione (al netto degli effetti del terremoto).

3.c. Debiti tributari

La voce è così composta:

	31/12/2012	31/12/2011
Ritenute d’acconto	2.466	2.076
Imposte sul reddito	226	97
Altre	157	151
	2.849	**2.324**

3.d. Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.369	3.584
Debiti verso dipendenti	5.923	5.729
Debiti verso clienti	4.076	5.056
Debiti verso agenti	7.658	9.055
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	222	140
Altri minori	572	385
Totale debiti correnti	**21.820**	**23.949**
Risconto su Contributi in conto capitale	59	76
Ratei su interessi passivi	128	7
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	486	-
Altri minori	117	150
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	**790**	**233**
	22.610	**24.182**

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

4. PASSIVITA' NON CORRENTI

4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo TFR	**5.843**	**6.175**

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

*Tasso di mortalità***:** base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2012: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate A = 2,40 %
31/12/2011: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 4,75 %

Per il 2012 è stato assunto come riferimento l'indice IBoxx Eurozone Corporate A (nel 2011 si era assunto l'indice IBoxx Eurozone Corporate AA; gli effetti del cambiamento del riferimento del tasso di sconto sono riportati successivamente)

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,90%, in linea con l'anno precedente.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale dell'obbligazione	6.359	5.742
Utili (Perdite) attuariali non riconosciute	(516)	433
Valore di bilancio Fondo TFR	**5.843**	**6.175**

Si rileva che gli utili attuariali in essere al 31 dicembre 2012 si sono originati successivamente al 31 dicembre 2006 in quanto, a seguito della riforma del TFR, le perdite attuariali in essere al 31 dicembre 2006 sono state imputate a Conto Economico nell'esercizio 2007.

Come riportato precedentemente, in considerazione del peggioramento del rating dei titoli dell'Eurozona e della difficoltà di identificare un paniere di titoli rappresentativi AA, nel 2012 è stato scelto come riferimento per il tasso di sconto l'indice IBoxx Eurozone Corporate A, mentre nel 2011 era stato assunto l'IBoxx Eurozone Corporate AA. Qualora fosse stato impiegato lo stesso riferimento, tasso di sconto pari al 2,05%, il Valore Attuale dell'Obbligazione sarebbe stato di Euro 6.685 migliaia anziché di Euro 6.359 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2011	**6.175**
Quota imputata a conto economico	238
Quota liquidata nell'esercizio	(570)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2012	**5.843**

Relativamente alla quota imputata al conto economico nell'esercizio 2012, si precisa che fa riferimento solo alla rivalutazione del TFR in essere al 31 dicembre 2006 (imputata negli Oneri finanziari) in quanto, a seguito della riforma del TFR del 2006, il TFR maturato a partire dal 1 gennaio 2007 è considerato un *Defined Contribution Plan* e pertanto è imputato direttamente a Conto Economico senza transitare dal fondo.

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi. L'emendamento è applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013; gli effetti derivanti dall'applicazione di queste variazioni possono essere ragionevolmente stimati in una riduzione del patrimonio netto per Euro 516 mila, al loro dei correlati effetti fiscali.

4.b. Fondo per imposte differite

Il saldo al 31 dicembre 2012 è a credito. Rimandiamo pertanto al relativo paragrafo per i commenti di dettaglio.

4.c. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2012	31/12/2011
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	2.210	2.788
Fondo oneri terremoto	2.200	-
Altri fondi	1.328	790
	5.738	**3.578**

La passività connessa al "Fondo Indennità Suppletiva di Clientela" è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2011	5,57%
31 dicembre 2012	5,59%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il "Fondo Oneri per Terremoto" è relativo alle spese di ripristino dei fabbricati e degli impianti di cui si prevede il sostenimento a partire dal 2013 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione della palazzina uffici di Finale Emilia, ancora non agibile per i danni subiti a seguito del sisma.

Gli "Altri fondi" includono gli stanziamenti sulle passività potenziali a seguito di verifiche fiscali effettuate alla società Gres Panaria Portugal nel 2011 e a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. nel 2012 e riflettono la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell'analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2008 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2012	31/12/2011
Finanziamenti a medio-lungo termine	54.483	36.348
Finanziamenti agevolati	5.106	2.312
Leasing IRB	9.623	10.467
	69.212	**49.127**

La voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" si riferisce alla quota oltre l'anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all'Euribor.

Nel 2012 è stato acceso un nuovo mutuo per un valore complessivo di Euro 15 milioni e ottenuto un finanziamento agevolato a medio termine di Euro 4,1 milioni concesso come aiuto alle imprese colpite dal terremoto per il pagamento delle imposte e dei contributi che erano stati temporaneamente sospesi a partire da Maggio 2012.

Su tutti i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell'istituto di credito erogante.

La voce "Leasing IRB" è relativa all'operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce "2.d Immobilizzazioni finanziarie", dell' "Industrial Revenue Bond" e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell'esercizio 2012 ed all'effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz M/L	Leasing	IRB	Totale
12 mesi	**16.780**	**642**	**(642)**	**16.780**
2013	24.362	642	(642)	24.362
2014	18.383	642	(642)	18.383
2015	8.509	642	(642)	8.509
2016	6.651	642	(642)	6.651
2017	1.570	642	(642)	1.570
2018	66	642	(642)	66
2019	48	642	(642)	48
2020	-	642	(642)	-
2021	-	642	(642)	-
Oltre 10 anni	-	3.845	(3.845)	-
Medio / Lungo	**59.589**	**9.623**	**(9.623)**	**59.589**
Debiti finanziari	**76.369**	**10.265**	**(10.265)**	**76.369**

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

4.e. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2012, sono così composte:

	31/12/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	1.972	1.465
Imposte sostitutive oltre l'esercizio	-	1.996
Rateo affitti Lawrenceburg	434	398
Altri	169	186
	2.575	**4.045**

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono prevalentemente a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Imposte sostitutive oltre l'esercizio" al 31 dicembre 2011 si riferiva all'imposta sull'operazione di affrancamento partecipazioni commentata nella sezione dei Crediti per Imposte Anticipate e non più dovuta a seguito della rinuncia all'effettuazione di questa operazione.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.581	3.472
Riserve di conversione	(754)	395
Altre riserve e utili portati a nuovo	61.323	59.881
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.591	1.551
	153.695	**153.253**

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziate imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2011.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2012	31/12/2011
Riserva straordinaria	43.260	41.192
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	18.600	19.226
	61.323	**59.881**

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 2.068 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2011 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2012, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 18.600 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziate imposte differite non essendo previste operazioni che ne determino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2012 risultano in essere le seguenti operazioni di "finanza derivata", stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario pari a Euro 10.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti, acceso nel 2006;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 10.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010;
- "Cap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.000 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2010.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 3.250 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.
- "Interest rate swap" con nozionale sottostante originario di Euro 7.500 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, acceso nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce "Altre passività correnti" per un importo complessivo di Euro 222 migliaia. L'adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2012 ha comportato l'imputazione al conto economico del periodo di un onere pari a Euro 82 migliaia

GARANZIE

Al 31 dicembre 2012 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all'area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono "covenants" negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6. RICAVI

6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2012	*31/12/2011*
Italia	72.484	85.743
Estero	211.556	210.272
(Premi a clienti)	(3.262)	(4.618)
	280.778	**291.397**

I Ricavi netti di vendita hanno registrato un calo complessivo del 3,7%, passando da Euro 291.397 migliaia realizzati al 31 dicembre 2011 ad Euro 280.778 migliaia al 31 dicembre 2012 (-10,6 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

6.b. Altri ricavi

La voce “Altri ricavi” si compone come segue:

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	4.009	2.958	1.051
Plusvalenze da alienazione immobili	171	366	(195)
Sopravvenienze attive	743	468	275
Risarcimento danni	19	110	(91)
Contributi	140	823	(683)
Proventi energia	791	686	105
Capitalizzazioni interne	176	-	176
Altri minori	924	629	295
	6.973	**6.040**	**9357**
Incidenza sul Valore della Produzione	***2,8%***	***2,0%***	**+0,8%**

La voce “Recupero spese” contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati dalla società controllata Florida Tile Inc. presso i propri clienti, incrementatisi nell’esercizio anche a seguito della descritta crescita di fatturato di tale società.

La voce “Proventi energia” è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetica degli associati e proventi derivanti dalla remunerazione dell’energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà.

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell’esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale.

La voce "Capitalizzazioni interne" si riferisce all'utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell'ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

7. COSTI DELLA PRODUZIONE

7.a. Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2012	% su V.d.P.	31/12/2011	% su V.d.P
Materie prime	39.098	13,1%	41.781	13,8%
Prodotti finiti	26.943	9,0%	27.613	9,1%
Imballaggi	9.802	3,3%	10.485	3,5%
Listini / Cataloghi	1.100	0,4%	1.274	0,4%
Altri minori	335	0,1%	287	0,1%
	77.278	**25,9%**	**81.440**	**26,8%**

7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è così suddiviso:

	31/12/2012	% su V.d.P.	31/12/2011	% su V.d.P
Locazioni immobiliari	9.000	3,0%	8.943	2,9%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.155	0,7%	2.520	0,8%
Provvigioni	14.887	5,0%	16.516	5,4%
Utenze	30.453	10,2%	30.037	9,9%
Spese commerciali e pubblicità	8.144	2,7%	9.334	3,1%
Lavorazioni esterne	11.587	3,9%	13.604	4,5%
Manutenzioni	8.345	2,8%	8.968	3,0%
Trasporti	16.468	5,5%	14.589	4,8%
Servizi industriali	5.575	1,9%	5.771	1,9%
Compensi organi sociali	1.183	0,4%	1.185	0,4%
Consulenze	4.049	1,4%	3.768	1,2%
Assicurazioni	1.152	0,4%	1.034	0,3%
Altri minori	6.602	2,2%	6.775	2,2%
	119.600	**40,1%**	**123.044**	**40,5%**

La voce "Locazioni immobiliari" include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l'utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.313 migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali

utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.377 migliaia.

7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 70.701 migliaia al 31 dicembre 2011 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 23,3%) ad Euro 71.647 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 24,0%) al 31 dicembre 2012.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2012	31/12/2011
Retribuzioni	53.961	53.202
Oneri sociali	14.902	14.831
TFR e altri Fondi	2.220	2.147
Altri costi del personale	564	521
	71.647	**70.701**

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2012	31/12/2011
Dirigenti	31	30
Quadri e impiegati	651	650
Operai e intermedi	945	968
	1.627	**1.648**

7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce “Oneri diversi di gestione” è così composto:

	31/12/2012	% su Vdp	31/12/2011	% su Vdp
Sopravvenienze passive	191	0,1%	291	0,1%
Omaggi	47	0,0%	73	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	92	0,0%	97	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	268	0,1%	360	0,1%
Imposte indirette	1.012	0,4%	961	0,3%
Materiale d’ufficio	640	0,2%	637	0,2%
Altre minori	696	0,2%	570	0,2%
	2.946	**1,0%**	**2.989**	**1,0%**

8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in linea al 2011, passando da Euro 17.621 migliaia al 31 dicembre 2011 a Euro 17.640 migliaia al 31 dicembre 2012.

8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 6.502 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 2.302 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 50 migliaia, l'utilizzo del fondo svalutazione rimanenze per Euro 500 migliaia e la svalutazione degli avviamenti di Gres Panaria e Montanari per complessivo Euro 4.650 migliaia, già commentata nella sezione relativa agli *impairment.*

9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2012	31/12/2011
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(615)	(512)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.630)	(1.637)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(255)	(292)
Perdite da Fair Value derivati	(82)	-
Altri minori	(1.177)	(1.463)
Totale oneri finanziari	**(3.759)**	**(3.904)**
Interessi attivi c/c bancari	8	3
Interessi attivi su crediti	82	101
Proventi da Fair Value derivati	-	57
Altri minori	-	84
Totale proventi finanziari	**90**	**245**
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**(3.669)**	**(3.659)**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-1,2%*	*-1,2%*
Differenze negative di cambio	(2.102)	(2.374)
Differenze positive di cambio	2.078	2.884
TOTALE GESTIONE CAMBI	**(24)**	**510**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,0%*	*+0,2%*
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	(5)	195
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	**(5)**	**195**
Incidenza sul Valore della Produzione	*-0,0%*	*+0,0%*
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	**(3.698)**	**(2.954)**
Incidenza sul Valore della Produzione	**-1,2%**	**-1,0%**

La voce "Altri minori" si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.
Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2012 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

Tassi di interesse

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
- 2,00%	+1,8
- 1,00%	+0,9
- 0,50%	+0,5
+ 0,50%	-0,5
+ 1,00%	-0,9
+ 2,00%	-1,8

Tassi di cambio (Eur/Usd)

Tasso	Maggiori (Minori) Utili € mln
1,20	+1,7
1,30	-0,9
1,40	-3,1
1,50	-5,0

* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

10. IMPOSTE

10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio hanno segno positivo e sono pari a Euro 10.835 migliaia.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo
(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

A	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di rivalutazione partecipazioni)	(5.654)		
B	Costo del personale	44.886		
C	Oneri finanziari netti	3.170		
D	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	17.488		
			Imposte teoriche	**"Tax Rate" teorico**
A	Base imponibile "teorica" IRES	(5.654)	(1.555)	**27,50%**
A+B+C+D	Base imponibile "teorica" IRAP	24.914	972	**3,90%**
CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		**(583)**	**10,31%**

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	**"Tax Rate" teorico**
A	Base imponibile "teorica" IRC	(1.025)	(272)	**26,50%**
CF2	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		**(272)**	**26,50%**

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	**"Tax Rate" teorico**
A	Base imponibile "teorica" IRC	2.618	1.021	**39,00%**
CF3	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		**1.021**	**39,00%**

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2 + CF3	Carico fiscale TEORICO - TOTALE	**166**	**-1,80%**
	Riconoscimento differite attive su perdite fiscali pregresse USA	**(7.200)**	**77,89%**
	Non tassazione degli indennizzi assicurativi per terremoto	**(2.887)**	**-11,80%**
	Non tassazione degli utili ante-imposte USA 2012 per perdite pregresse	**(1.021)**	**-4,17%**
	Effetto economico rinuncia operazione riallineamento partecipazioni	**1.707**	**6,98%**
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento	**(126)**	**1,36%**
	Deducibilità IRAP costo del personale anni 2007-2011	**(1.729)**	**42,58%**
	Delta	**255**	**-2,76%**
	Carico fiscale EFFETTIVO	**(10.835)**	**117,21%**

Il saldo “positivo” delle imposte è determinato da una serie di fattori che si sono manifestati nell’esercizio.

Il più rilevante è il riconoscimento delle imposte differite attive per Euro 7.200 migliaia in relazione al consolidato fiscale di Panariagroup USA, che include anche le controllate Florida Tile e Lea North America. Come riportato precedentemente, le società appartenenti alla *Business Unit* americana, hanno conseguito nel 2012 un risultato ante-imposte ampiamente positivo e hanno confermato il trend di miglioramento degli anni precedenti sia in termini di fatturato, che in termini di marginalità, anche a seguito del completamento del processo di ristrutturazione della rete diretta di vendita e della penetrazione di nuovi canali commerciali. Pertanto, alla luce della consistenza e continuità del miglioramento dei risultati e del *Business Plan* approvato dagli Amministratori, oltre che dell’andamento del fatturato della *Business Unit* nei primi mesi del 2013, si ritiene probabile il recupero delle perdite fiscali pregresse nei tempi consentiti dalla normativa statunitense.

Un altro fattore di rilievo è il trattamento fiscale peculiare degli oneri e dei proventi del terremoto previsto dalla legge italiana, che permette la piena deducibilità dei costi sostenuti mentre prevede la non-tassazione dei contributi ed indennizzi ricevuti; tale norma ha evidentemente finalità agevolative e di aiuto per le imprese che sono state danneggiate dal sisma.

Incide in senso positivo anche la nuova norma che consente la deducibilità dell’IRAP sul costo del personale ai fini IRES con effetto retroattivo (decreto legge n. 201/2011 - cosiddetto “decreto Salva Italia”), permettendo il recupero delle maggiori imposte pagate a tale titolo negli anni tra il 2007 ed il 2011.
A seguito di tale legge, è stata inoltrata richiesta di rimborso per un valore complessivo di Euro 1.729 migliaia.

Ha invece impatto negativo la rinuncia alla operazione di affrancamento delle partecipazioni (già commentata nella sezione dei Crediti per imposte anticipate) che ha determinate l’iscrizione di un costo pari a Euro 1.707 migliaia. Come già commentato, nel 2012 sono intervenute delle modifiche normative che hanno nettamente mutato le condizioni economiche di partenza, rendendo l’operazione non conveniente da un punto di vista finanziario.

11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA

Nel mese di Maggio 2012, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) è stata colpita da un evento sismico di forte intensità che ha causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sin dalla Relazione Semestrale al 30 giugno 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico,
in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: "*Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono le seguenti:

	31/12/2012
Proventi per Eventi Straordinari	8.315
Costi per Eventi Straordinari	(5.871)
Accantonamenti per Eventi Straordinari	(2.500)
	(56)

I "Proventi per Eventi Straordinari" sono riconducibili all'effetto economico positivo dato dal rimborso assicurativo e all'effetto economico negativo derivante dai danni subiti alle merci a seguito del sisma.

In relazione al rimborso assicurativo, pari a Euro 9,7 milioni, si rileva che al 31 dicembre 2012 era già stato determinato con certezza e liquidato dalla società di assicurazione, mentre l'incasso è avvenuto parzialmente nel 2012 (Euro 7,8 milioni), e per la restante parte nel mese di Gennaio 2013, ad eccezione di una quota (pari ad Euro 0,2 milioni) che verrà corrisposta solo al completamento dei lavori di ripristino dei fabbricati.

Il rimborso assicurativo, per la parte afferente a interventi sulle strutture che sono stati capitalizzati (Euro 0,5 milioni) è stato riscontato, in modo tale da correlare temporalmente il provento alla vita utile dei cespiti a cui si riferisce.

I "Costi per Eventi Straordinari" si riferiscono ai lavori già effettuati per la ripresa della operatività nello stabilimento di Finale Emilia; si tratta di lavori di demolizione, ripristino e messa in sicurezza del sito effettuati con l'ausilio sia di personale interno che di fornitori esterni. Sono altresì inclusi i costi legati al materiale di magazzino diverso dai prodotti finiti (materie prime, semilavorati, materiali di consumo) andato distrutto a seguito del fenomeno sismico.

La voce "Accantonamenti per Eventi Straordinari", pari ad Euro 2,5 milioni, accoglie la stima delle spese previste, sulla base del programma di completamento dei lavori, per il ripristino dell'intero sito di Finale Emilia nelle condizioni in cui si trovava prima del terremoto e riguarda prevalentemente oneri di ricostruzione della palazzina uffici.

Nella stima dei costi a finire, non sono incluse le migliore che si sono rese necessarie per adeguare le strutture, le attrezzature e i macchinari ai nuovi parametri anti-sismici definiti per la zona e che saranno capitalizzate.

Allo stesso modo, nel computo degli effetti economici del sisma, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri già sostenuti e di quelli stimati. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota al risarcimento assicurativo rilevata nel bilancio consolidato, in considerazione della detassazione degli indennizzi assicurativi relativi al terremoto concessa nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che nel 2013 il Gruppo provvederà a richiedere il contributo pubblico previsto dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa (interventi migliorativi alle strutture per adeguamento sismico, spese di noleggio uffici temporaneo, spese di dislocazione produttiva, ecc.).
Alla data di redazione delle presenti note illustrative, il Gruppo non ha completato il processo di quantificazione delle spese ammissibili ai sensi della suddetta ordinanza, e non ha pertanto ancora presentato la relativa domanda. Anche in considerazione di ciò, si è ritenuto corretto non procedere alla rilevazione di alcun provento nel conto economico 2012.

UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,035 per azione al 31 dicembre 2012, in linea con l'anno precedente.

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determino effetti diluitivi.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate di Panariagroup sono:

Finpanaria S.p.A.– Società controllante
Immobiliare Gemma S.p.A. – Società collegata (controllata da Finpanaria)

SALDI ECONOMICI

(importi in migliaia di Euro)

RICAVI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni attive	4	-	**4**
Servizi	31	25	**56**
Totale Ricavi	**35**	**25**	**60**

COSTI	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Locazioni passive	-	5.313	**5.313**
Commissioni x garanzie prestate	29	-	**29**
Servizi	60	-	**60**
Totale Costi	**89**	**5.313**	**5.402**

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
Le **consulenze** a Finpanaria S.p.A. si riferiscono a prestazioni di carattere amministrativo e organizzativo.
Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	% su Valore della Produzione	% su totale RIcavi	% su utile ante-imposte	% su cash flow operativo*
Ricavi	0,02%	0,02%	0,65%	0,36%
Costi	1,81%	1,92%	58,43%	32.39%

* prima delle variazioni del capitale circolante

SALDI PATRIMONIALI

(importi in migliaia di Euro)

	Finpanaria	Imm.Gemma	Totale
Crediti	38	30	68
Debiti	-	-	-
Crediti (Debiti) tributari	-	-	-
Saldo Creditorio (Debitorio)	**38**	**30**	**68**

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.
A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 22 marzo 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI EMILIO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2012 al 31/12/2012
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
Saldo 1/1/2012	**2.697**	**-**	**2.697**	**12.789**
Incrementi netti	653	-	653	-
Decrementi netti e svalutazioni	-	-	-	(4.650)
Ammortamenti	(901)	-	(901)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(24)	-	(24)	-
Saldo 31/12/2012	**2.425**	**-**	**2.425**	**8.139**

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

Panariagroup - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2012 al 31/12/2012
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature e altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
Saldo 1/1/2012	**26.569**	**50.580**	**13.563**	**1.509**	**92.221**
Incrementi netti	159	11.442	3.379	1.907	16.887
Decrementi netti e svalutazioni		(181)	(31)		(212)
Ammortamenti	(1.047)	(12.406)	(3.286)		(16.739)
Riclassifiche	43	1.644	427	(2.114)	-
Decrementi per terremoto	-	(300)	-	-	(300)
Delta cambi controllate estere		(139)	(76)	(17)	(232)
Saldo 31/12/2012	**25.724**	**50.640**	**13.976**	**1.285**	**91.625**

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

		Rif.	31/12/2012	31/12/2011
	Titoli	**1.d**	(641)	(654)
A	Disponibilità liquide	**1.e.**	(4.559)	(3.101)
	Attività finanziarie a breve termine		**(5.200)**	**(3.755)**
	Titoli	**2.d.**	(9.622)	(10.467)
	Attività finanziarie a medio-lungo termine		**(9.622)**	**(10.467)**
B	Debiti verso banche		20.335	29.514
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve		16.780	19.797
	Leasing		642	658
	Indebitamento finanziario a breve termine	**3.a.**	**37.757**	**49.969**
	Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo		59.589	38.660
	Leasing		9.623	10.467
	Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	**4.d.**	**69.212**	**49.127**
	Indebitamento finanziario netto		**92.147**	**84.874**

A+B	**Indebitamento finanziario netto a Breve**		**15.776**	**26.413**

L'indebitamento finanziario netto a Breve include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing, come già evidenziato nel Rendiconto Finanziario.

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	Presidente Gres Panaria Portugal
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2012

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "*Relazione del CDA sulla remunerazione*"

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Stefano Premoli Trovati	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Enrico Palandri
Paolo Onofri

Organismo di vigilanza

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2012
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	164
	Deloitte & Touche S.p.A.	Florida Tile (*)	75
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	38
Totale			277

(*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

ALLEGATO 3C-*ter*

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Andrea, Mussini Emilio, Mussini Giuseppe, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 22 marzo 2013

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo
Mussini Andrea
Mussini Emilio
Mussini Giuseppe
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

PANARIAGROUP

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVITA' CORRENTI	**63.967**	**61.546**
Rimanenze	45.690	43.448
Crediti commerciali	15.050	13.803
Crediti tributari	49	6
Altre attività correnti	1.691	1.861
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.487	2.428
ATTIVITA' NON CORRENTI	**52.225**	**37.705**
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.892	2.002
Immobilizzazioni materiali	26.983	20.908
Immobilizzazioni finanziarie	12.767	13.613
Crediti per imposte anticipate	10.481	1.056
Altre attività non correnti	102	126
TOTALE ATTIVO	**116.192**	**99.251**

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
PASSIVITA' CORRENTI	**22.901**	**22.056**
Debiti verso Banche e altri finanziatori	847	1.852
Debiti commerciali	19.645	18.398
Debiti tributari	296	149
Altre passività correnti	2.113	1.657
PASSIVITA' NON CORRENTI	**48.976**	**45.569**
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	0	0
Fondi rischi ed oneri	250	363
Debiti verso Banche e altri finanziatori	47.930	44.451
Altre passività non correnti	796	755
TOTALE PASSIVITA'	**71.877**	**67.625**
PATRIMONIO NETTO	**44.315**	**31.626**
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(31.394)	(30.541)
Risultato dell'esercizio	12.689	(853)
TOTALE PASSIVO	**116.192**	**99.251**

PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2012		31/12/2011	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**105.398**	**94,6%**	**92.982**	**89,4%**
Variazione delle rimanenze PF	2.288	2,1%	8.076	7,8%
Altri ricavi	3.678	3,3%	2.917	2,8%
Valore della produzione	**111.364**	**100,0%**	**103.975**	**100,0%**
Costi per materie prime	(46.715)	-41,9%	(46.117)	-44,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(32.199)	-28,9%	(31.182)	-30,0%
Costo del personale	(22.050)	-19,8%	(20.795)	-20,0%
Oneri diversi di gestione	–	0,0%	(1.220)	-1,2%
	(1.653)			
Costi della produzione	**(102.617)**	**-92,1%**	**(99.314)**	**-95,5%**
Margine operativo lordo	**8.747**	**7,9%**	**4.661**	**4,5%**
Ammortamenti	(4.254)	-3,8%	(3.543)	-3,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(76)	-0,1%	(976)	-0,9%
Margine operativo netto	**4.417**	**4,0%**	**142**	**0,1%**
Proventi e (oneri) finanziari	(1.054)	-0,9%	(855)	-0,8%
Risultato prima delle imposte	**3.363**	**3,0%**	**(713)**	**-0,7%**
Imposte sul reddito	9.326	8,4%	(140)	-0,1%
Risultato dell'esercizio	**12.689**	**11,4%**	**(853)**	**-0,8%**